

Transizioni / Transitions

02/2024

Firenze, 6 dicembre 2024

Università di Firenze / Dip. di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)

XIV Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
Proponente	Daniela La Foresta Stefano de Falco
Università o Ente di appartenenza	Università degli Studi di Napoli Federico II
E-mail e recapito telefonico	sdefalco@unina.it
Titolo della sessione	Dinamiche della transizione verso geografie funzionali sovranazionali nella geopolitica globale in ambito energia, materie prime e servizi.
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>Segni dei tempi attuali sono visibili in quella che ormai è la cifra distintiva del momento, la policrisi. Una dinamica secondo cui la contemporanea sussistenza di crisi diverse genera conseguenze maggiori della somma degli impatti generabili da ciascuna crisi singola. Si tratta, in sostanza, di una interazione in grado di generare effetti additivi, per effetto della globalizzazione e della digitalizzazione che hanno reso ormai il pianeta come un sistema unico fatto da una intricata serie di relazioni socio-economiche. A differenza di crisi anche di rilievo avvenute in passato, la policrisi attuale rende amplificati ed in una modalità a cascata i suoi effetti. Gli impatti duraturi del cambiamento climatico e dei due conflitti in corso si stanno mutuamente rafforzando, causando riverberi in tutto il mondo.</p> <p>Guardando allora questi fenomeni in corso in un'ottica geografica prima e geopolitica poi, emerge una cornice molto più ampia nella quale si configura un</p>

multipolarismo mondiale. Il miglioramento delle relazioni tra Paesi, la Belt and Road Initiative (BRI), la Banca asiatica per gli investimenti infrastrutturali e le attività della Nuova Banca di sviluppo (ex Banca BRICS), sono chiari segni di un passaggio a un mondo multipolare. Nell'arena delle dinamiche relative a energia, materie prime e servizi, si sta svelando una consapevolezza di una necessaria transizione verso geografie funzionali che vedono, a fronte di un passo indietro di protagonismi di singoli Stati, la ricerca di unità sovranazionali. In particolare, l'Europa si interroga sulla sua capacità e opportunità, di divenire una potenza globale in grado di funzionare come uno dei poli del nuovo ordine globale multipolare. Un obiettivo raggiungibile solo attraverso una, finora assente, governance incisiva in termini di riduzione delle differenze tra Stati in ordine alle policy energetiche, all'approvvigionamento delle materie prime e dei servizi. Infatti, sebbene l'energia sia uno dei fondamenti dell'economia comune europea, gli stati membri dell'Ue hanno politiche energetiche straordinariamente diverse. Una evidenza che non solo ostacola la transizione green, ma pone anche un elemento di debolezza contrattuale verso i Paesi fornitori.

Per quanto riguarda le materie prime, i costi stanno esercitando in misura sempre crescente pressioni sui nuclei familiari. L'enorme divario, in particolare, tra i prezzi in Europa e in America ha fatto comprendere alle aziende europee, tedesche prevalentemente, che dovevano sostenere spese di cui le aziende americane non dovevano farsi carico.

Patterns simili si registrano per gli altri tipi di servizi e facilities.

La presente sessione intende accogliere contributi metodologici e riflessivi su tali transizioni in atto. Sono auspicati lavori anche animati da prospettive differenti tra loro, proficui nel fornire una visione critica di insieme

	su uno scenario nel quale siamo tutti coinvolti.
Eventuali Chair e discussant	Daniela La Foresta Stefano de Falco Chiara Ferro Ilaria Bruner Rosario De Iulio Andrea Cerasuolo
Inviare a: ssg.transizioni2024@gmail.com ; info@societastudigeografici.it	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISEI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA